



**ISTITUTO COMPRESIVO
"J. F. KENNEDY"**

**Scuola dell'Infanzia - Primaria -
Secondaria di primo grado**

Via Kennedy, 20 - Reggio Emilia -
Tel. 0522/585726 - 585727 - Fax 0522/585728
Cod. fiscale: 80017550353
E mail: protocollo@ickennedy-re.gov.it
reic84000c@istruzione.it -
P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

**Linee-guida relative alla Dad a.s. 19/20
Documento deliberato in CDU del 20/05/2020**

Che cosa intendiamo per DAD

Il riferimento normativo per eccellenza che ha guidato l'Istituto è stata la [NOTA MIUR n° 388 del 17/03/2020.](#)

La DAD è concepita come modalità ordinaria di un fare scuola ma non a scuola. Dad è insegnare e apprendere insieme, ma a distanza. E' dare vita ad un nuovo ambiente di apprendimento. Si è convenuti che non è il mero e solo invio di materiali od esercizi sul Registro elettronico. E' fondamentale interagire il più possibile con gli studenti, anche inviando materiale, ma soprattutto con un'azione di accompagnamento, coordinamento, supporto, spiegazione, guida rivolta ai ragazzi. La nota esplicita che la didattica a distanza è la " costruzione ragionata e guidata del sapere".

Finalità essenziali:

- mantenere costantemente viva la comunità di classe, di scuola e il relativo senso di appartenenza

-ricercare l'essenziale, gli elementi fondanti e formativi delle discipline, progettare attività significative che diano senso al vissuto degli studenti .

- acquisire la consapevolezza che i prodotti degli studenti non potranno essere del tutto oggettivi, ma questo non deve essere un ostacolo per esercitare né tantomeno valutare i prodotti dei ragazzi. Valutare nel senso di comunicare

Modalità di realizzazione

INFANZIA

Le docenti si attivano per mantenere il più possibile il contatto coi bambini attraverso l'invio di materiali di diverso tipo: messaggi vocali, narrazione di storie, canzoni, tutorial per non disperdere il valore della relazione e della cura educativa.

SCUOLE PRIMARIE

Attività sincrona: dopo una prima fase cosiddetta "emergenziale" caratterizzata da contatti tramite watsup, mail ed assegnazione di compiti tramite piattaforma padlet (attività asincrone) ogni team

si attiva con “videochiamate” in presenza; si decide di organizzare due momenti settimanali di circa 40 minuti per non sovraccaricare sia l’impegno dei bambini, sia il ruolo dei genitori ai quali si chiede di essere presenti durante le attività sincrone. Nell’ultimo mese di scuola, su esplicita richiesta dei genitori dei bambini di classe quinta, al fine di una possibile prosecuzione della dad nell’ordine di scuola superiore, si suggerisce la possibilità di un ulteriore momento settimanale

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

- Fase **SINCRONA**: comprende tutti gli interventi educativi e didattici realizzati in simultanea coi ragazzi: per esempio attraverso l’utilizzo della Video-conferenza. Si ritiene opportuno che essa non debba superare la durata oraria e sia articolata in:
 - apertura della stanza
 - accoglienza/saluto al gruppo-classe, appello
 - lezione/spiegazione dell’argomento
 - consegne ai ragazzi: esercizi da svolgere in fase asincrona

La fase sincrone,(preferibilmente svolta al mattino ma non necessariamente) è preferibile che preveda momenti ulteriori a piccoli gruppi, in cui il docente potrà:

- svolgere verifiche orali
- recuperare lacune dei ragazzi
- potenziare/approfondire argomenti oggetto di interesse
- sviluppare le capacità argomentative dei ragazzi (per es. per quelli di terza)
- E’ possibile da parte dei docenti prevedere piccoli “sportelli” a piccolissimo gruppo, curati dai docenti curricolari , dai docenti di potenziamento o di AA alla religione.
- Al mattino non è opportuno effettuare oltre 3 videoconferenze

Il numero di ore da dedicare ad ogni disciplina in termini di attività sincrone è pari al 50% del monte orario complessivo: ciò comporta necessariamente una **calendarizzazione settimanale** del lavoro didattico complessivo (a cura del docente coordinatore di ciascuna classe).

-Fase **ASINCRONA**: comprende tutte le attività che i ragazzi svolgono in autonomia, a seguito delle indicazioni date dai docenti. La quantità del lavoro personale di rielaborazione deve essere misurato ed equilibrato, controllando sempre il **Registro elettronico**.

Si consiglia di prestare attenzione a:

-**equilibrio** tra videoconferenze, tempi e quantità di esecuzione compiti

La didattica dei ragazzi con Bes, DSA e Disabilità è opportuno avvenga all’interno di piccoli gruppi, avvalendosi anche dell’aiuto degli educatori.

LA VALUTAZIONE

L'idea che guida la valutazione nella DAD è quella di valorizzare e NON di SANZIONARE: si valuterà soprattutto l'aspetto formativo.

Il voto attribuito ai ragazzi deve tenere conto soprattutto di:

- impegno
- costanza
- serietà nell'impegno
- continuità nella partecipazione
- senso di responsabilità e correttezza nel comportamento dimostrato nelle attività sincrone (regole già esplicitate ai ragazzi)
- Privilegiare l'apprendimento dei processi, delle competenze trasversali rispetto ai contenuti

Strumenti di valutazione

- Voto numerico
- Rubric di valutazione comuni elaborate nei dipartimenti
- Forme di AUTOVALUTAZIONE dello studente: es. diario di bordo

REGISTRO ELETTRONICO

Insieme allo strumento fornito per la ri-progettazione è la base su cui interagiscono i ragazzi, le famiglie, i docenti.

Come suggerito dalla circ. N° 388 i docenti effettuano una

RI-PROGETTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Scuole Primarie

Alla luce delle nuove modalità didattiche realizzate a distanza, occorre che ogni docente, compresi i docenti di potenziamento, rivedano il proprio Piano di lavoro individuale sia per quanto riguarda gli obiettivi didattici, che per quanto riguarda le metodologie. Le ri-progettazioni vanno inserite nel Registro elettronico nella sezione dedicata. E' possibile ri-progettare anche per classi parallele (sempre a distanza, s'intende!)

Gli obiettivi educativi restano quelli già deliberati.

Scuola Secondaria di I° grado

Analogo è il discorso della ri-progettazione sia a livello individuale, che per classi parallele/dipartimenti (v. sc. Primaria)

Si raccomanda di "...evitare un peso eccessivo dell'impegno on-line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio".

Per l'aspetto **educativo** si fa riferimento al protocollo di comportamento comunicato ai ragazzi: va letto dai coordinatori soprattutto nelle classi in cui si registrano comportamenti poco consoni.

Alunni Disabili

Il Pei resta a tutti gli effetti il documento di riferimento, sempre ri-progettabile, e oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio di classe. Si raccomandano: costante contatto con lo studente e la famiglia.

Qualora si registrasse la necessità di strumenti/ausili specifici per i bambini con disabilità occorre comunicarlo alle docenti referenti

Alunni con DSA /BES

Il Pdp resta a tutti gli effetti il documento di riferimento, sempre ri-progettabile, e oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio di classe.

Qualora si registrasse la necessità di strumenti/ausili specifici per i bambini con bisogni educativi speciali occorre comunicarlo alla docente referente .

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Silvia Guglielmi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, D.lgs. vo 39/93)